

FIMAA: «L'INFLAZIONE SPINGE I PREZZI DELLE CASE»:

Secondo l'indagine Fimaa-Confcommercio sul mercato immobiliare residenziale nel 2° quadrimestre, quest'anno si attende un rialzo delle compravendite del 6,2 per cento. Per il 73,2% degli agenti immobiliari, nel III quadrimestre 2022, i valori delle abitazioni rimarranno stabili. Sul fronte delle locazioni, per il 53% degli intervistati la domanda è in aumento.

Non manca la domanda. Manca l'offerta. Per questo, nel II quadrimestre, per gli agenti immobiliari Fimaa (Federazione italiana mediatori agenti d'affari, aderente a Confcommercio) il mercato della compravendita abitativa è caratterizzato da una stabilizzazione del numero degli scambi, della domanda per l'acquisto e dei prezzi di compravendita. Mentre l'offerta è percepita in riduzione per il 48,8 per cento. La fotografia dei sentimenti del mercato immobiliare residenziale, riferito al consuntivo del II quadrimestre 2022 e previsioni per il terzo quadrimestre, realizzato dall'Ufficio studi Fimaa - coordinato da Andrea Oliva - evidenzia un mercato ancora stabile, ma con percentuali di crescita "più limitate". Le risposte sull'indagine, fornite dai rilevatori Fimaa (attraverso un questionario online, con metodologia Cawi) hanno riguardato le città e le province di: Ancona, Arezzo, Barletta-Andria-Trani, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Cremona, Cuneo, Enna, Firenze, Foggia, Forlì-Cesena, Genova, Grosseto, Imperia, La Spezia, Lecco, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Matera, Messina, Modena, Napoli, Olbia-Tempio, Oristano, Parma, Pavia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pordenone, Prato, Ragusa, Ravenna, Rimini, Roma, Sassari, Savona, Siracusa, Taranto, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Viterbo,

permettendo di tracciare un quadro congiunturale significativo del mercato anche del prossimo quadrimestre. Il sentiment ipotizza un decremento del numero degli scambi (42,8% dei giudizi) con prezzi medi di vendita stabili (per il 73,2% del campione). L'orientamento degli operatori sul mercato, nei prossimi 4 mesi, prevede un rialzo generale dei prezzi per il 31% degli interpellati. Il 14,3% teme la riduzione del potere di acquisto dei salari (l'inflazione tuttavia potrebbe anche favorire l'acquisto di immobili) per i rincari dell'energia (che ha ripercussioni anche sui canoni di locazione) e gli aumenti dei costi delle materie prime. Il rialzo dei tassi di interesse sui mutui, secondo quasi il 21% delle risposte ricevute, sta mostrando i primi problematici effetti, con rallentamenti anche nel perfezionamento delle compravendite garantite dallo Stato (giovani under 36), dato che l'Eurirs a 25 anni è cresciuto, da inizio febbraio, in due mesi di 2 punti percentuali. Seguono le preoccupazioni per l'andamento complessivo dell'economia col 18,3 per cento. Il 13% di risposte riguarda in tal caso l'economia tout court, mentre il 3,6% riguarda la perplessità sulla tenuta del sistema occupazionale ed infine l'1,7% la cattiva distribuzione dei redditi.

[CONTINUA A LEGGERE](#)

ALCUNI NUOVI IMMOBILI

ALTRI IMMOBILI



[VISUALIZZA IMMOBILE](#)



[VISUALIZZA IMMOBILE](#)



[VISUALIZZA IMMOBILE](#)



[VISUALIZZA IMMOBILE](#)

Notizie dal mondo immobiliare

Mercato dei mutui e transazioni immobiliari, andamento e previsioni 2022/2023

Il rallentamento della crescita economica e le numerose incognite che influenzeranno il prossimo futuro non stanno condizionando la ripresa del mattone, soprattutto nelle grandi città italiane. Ciò, nonostante uno scenario in cui l'accesso al mercato dei mutui sta diventando più complesso. Il Credit Report 24 Max (RE/Max Italia) fa il punto della situazione con le previsioni per il 2022/2023. In uno scenario generale fortemente condizionato dall'aumento dell'inflazione e dal conseguente rialzo dei mutui, 24Max ipotizza una riduzione della platea di persone che potranno accedere ai finanziamenti e quindi un rallentamento della crescita nel real estate. Da qui la previsione di un consuntivo 2022 che vedrà le compravendite attestarsi sotto quota 700 mila unità rispetto alle 748 mila transate nel 2021. Seppur l'anno in corso, dunque, dovrebbe chiudersi con una contrazione delle compravendite inferiore al 10%, con prezzi in leggera crescita a livello nazionale, le previsioni nel medio termine del Centro Studi di RE/MAX Italia sono di uno scenario roseo alla luce dei cambiamenti strutturali che stanno interessando l'economia e la società dopo l'emergenza pandemica.

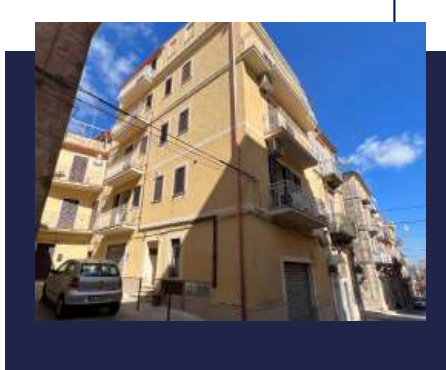
Tra le tendenze che condizioneranno il mercato del real estate nei prossimi mesi, l'adozione dello smart working sempre più diffusa tra le aziende, da cui la necessità di soluzioni abitative con spazi per il lavoro da casa. E ancora, gli incentivi per le ristrutturazioni e il caro energia che spinge verso la ricerca di immobili di nuova costruzione contraddistinti da maggiore efficienza energetica. Complessivamente, in un contesto di incertezza economico-finanziaria, il mattone è destinato a confermarsi un evergreen. Per quanto riguarda il mercato dei mutui, è cauto ottimismo a parte di 24 Max; da un lato, il fatto che le nuove esigenze abitative emerse durante la crisi sanitaria siano ormai consolidate e quindi rappresentino un desiderata degli italiani, soprattutto tenendo conto che nei primi otto mesi del 2022 oltre il 97% dei mutui transati da 24MAX riguardano l'acquisto della prima casa ed esulano dunque dalle logiche di investimento che rappresentano l'1,9%.

umorismo immobiliare



[CONTINUA A LEGGERE](#)

ALCUNI IMMOBILI VENDUTI



[ALTRI IMMOBILI VENDUTI](#)

NUMERI DA PRIMA CLASSE

	nuovi incarichi	venduti	richieste d'acquisto
ottobre	57	25	1035
anno 2022	512	267	10421



FATTI GUIDARE DA NOI PER LA SCELTA DELLA TUA NUOVA CASA

0932.906372

Modica / Ragusa / Scicli / Pozzallo / Vittoria